

IT

E-001312/2017

Risposta

(31.5.2017)

Nelle conclusioni sui criteri e sul processo in vista della creazione della lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali¹, il Consiglio, in seguito ai lavori preparatori del Gruppo "Codice di condotta (Tassazione delle imprese)", ha deciso di prevedere l'approvazione di una lista UE delle giurisdizioni non cooperative.

In tali conclusioni, il Consiglio ha confermato il proprio impegno a portare avanti in via prioritaria la lotta alla frode, all'evasione e all'elusione fiscali nonché al riciclaggio di denaro, che erodono le basi imponibili degli Stati membri.

Ha inoltre ritenuto che gli sforzi strategici coordinati profusi in questo settore a livello globale e dell'UE, come la definizione di criteri oggettivi atti a individuare le giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, si iscrivono in un quadro di misure efficaci che potrebbero essere adottate.

Uno dei criteri pertinenti sulla base dei quali si valuteranno i regimi fiscali delle giurisdizioni interessate consiste nel fatto che esse non dovrebbero agevolare le strutture o i meccanismi offshore intesi ad attrarre utili che non rispecchiano un'attività economica effettiva nella giurisdizione.

Nel contesto di tale criterio, come ulteriormente rilevato dal Gruppo "Codice di condotta (Tassazione delle imprese)" e approvato in sede di Consiglio, l'assenza di un regime di imposta sulle società o l'applicazione di un'aliquota nominale d'imposta sulle società prossima o pari a zero non può di per sé costituire un motivo per concludere che una giurisdizione non soddisfa i requisiti del criterio in questione².

La maggior parte dei documenti concernenti il fascicolo non sono accessibili al pubblico poiché i relativi lavori preparatori sono ancora in corso in seno al Consiglio. Una volta che saranno stati completati, il Consiglio valuterà adeguatamente le richieste di informazioni di questo tipo avanzate dagli onorevoli parlamentari.

¹ Doc. 14166/16.

² Cfr. doc. 6325/17, allegato II.